



I presidi bocciano la politica



Dimensionamento, la Calabria ora aspetta

Dopo la sospensione decisa dal Tar campano, si attende la Consulta. Molto critico il leader dei presidi Francesco Sacco.
Domenico Marino Pag. 22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833



Il leader di categoria, Francesco Sacco, sottolinea il lavoro d'anticipo nelle regioni del nord

«Sul dimensionamento perso tempo» Calabria, i presidi bocchiano la politica

Mentre nei territori divampano le polemiche e si valutano ricorsi, la Regione conferma la linea e aspetta la decisione della Consulta

Domenico Marino

COSENZA

«Il dimensionamento scolastico in Calabria e nelle altre regioni sta seguendo il regolare iter previsto dalla legge. In Campania la recente pronuncia del Tar ha disposto la sospensione del piano della regione, nelle more, però, della decisione della Corte Costituzionale che, comunque, dovrebbe pronunciarsi entro il 20 novembre. Poiché l'iter di approvazione dei piani regionali si dovrà completare entro il 30 novembre, gli imminenti tempi di pronuncia della Corte ci rassicurano anche per sedare le polemiche a cui abbiamo assistito in questi mesi».

La vice presidente della giunta regionale, Giusi Princi, legge in ottica calabrese la decisione dei giudici amministrativi di Napoli che martedì hanno fatto saltare il banco. Almeno sinora e in Campania. Ma è chiaro che il timore (o la speranza, dipende dai punti di vista) è un possibile effetto a catena.

Il provvedimento

Accogliendo il ricorso della Regione (oltre alla Campania lo hanno fatto anche Toscana, Emilia-Romagna e Pu-

glia) il Tar ha sospeso il decreto interministeriale sul dimensionamento scolastico e ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità della norma. Il ministro Valditara ha già annunciato ricorso al Consiglio di Stato. La controversa giudiziaria, perciò, è ancora tutta da scrivere. Con la Calabria a fare da spettatrice poiché non abbiamo impugnato il provvedimento del governo. Princi ne spiega le ragioni: «Certamente non è stata una questione di carattere ideologico. Ci siamo affidati ai nostri uffici legali, come sempre facciamo nel momento in cui occorre impugnare leggi di Stato e non solo, i quali non ne hanno ravvisato i pieni presupposti giuridici per impugnare l'atto», spiega.

E adesso...

In Calabria la regione ha già ricevuto i piani di Dimensionamento elaborati da quattro province su cinque: manca

**Percorsi bloccati
dopo la sospensione
del Tar della Campania
Già presentati i piani da
4 province (manca Vibo)**

La Cittadella ricorda Saverio Strati

● La vicepresidente della Regione, Giusi Princi, ha presieduto un incontro con il Comitato d'indirizzo propedeutico all'insediamento del Comitato scientifico, istituito con delibera di Giunta, in vista del 100° anniversario della nascita di Saverio Strati il cui centenario di nascita ricorrerà il 16 agosto 2024. Il comitato d'indirizzo, oltre alla vicepresidente Princi, è composto da: Domenico Stranieri, sindaco di Sant'Agata del Bianco, Palma Comandè familiare dello scrittore, Florindo Rubbettino dell'omonima casa editrice, Antonella Iunti, direttrice dell'Usr, Giuseppe Zimbalatti, rettore dell'Università di Reggio Calabria, Nicola Leone rettore dell'Unical, Giovanbattista De Sarro, rettore dell'Umg, Maria Mallamace dg del Segretariato regionale Calabria del Ministero della Cultura.

solo Vibo che ha chiesto qualche giorno in più. Negli altri territori, comunque, abbondano le proteste e le minacce di azioni giudiziarie. Ma è chiaro che tutti, a questo punto, aspetteranno la decisione della Consulta, dopodiché, eventualmente la linea del governo restasse in piedi, si valuterà se e come protestare.

Parola ai presidi

Restano in attesa anche i presidi che assieme ai Direttori dei servizi generali e amministrativi (Dsga) sono tra i più penalizzati dal Dimensionamento che in Calabria taglierà 79 dirigenze scolastiche con annessi ruoli da Dsga. Parla per tutti il dirigente scolastico dei licei "Mazzini" di Locri, Francesco Sacco, leader regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp): «In Calabria come nel resto d'Italia siamo in attesa della decisione della Consulta. Il taglio? Si tratta di un male necessario, ma probabilmente si poteva agire meglio e prima, emulando quanto fatto negli anni passati dalle regioni del nord che si sono dimostrate più virtuose. Ricordiamo che in Calabria l'ultimo piano di dimensionamento è del 2012», sigilla Sacco suonando la campanella in faccia alla politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



RUBBETTINO

Quotidiano

02-11-2023

Pagina 1+22

Foglio 3 / 3



www.ecostampa.it



La scuola che verrà Il dimensionamento col taglio delle 79 autonomie in Calabria sarà operativo dal primo settembre 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833